

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 20 alla linea.

**Domani, per dare un giorno di vacanza agli Operai, non si pubbli il Giornale.**

## La questione DEGLI SPEZZATI D' ARGENTO

(Dispaccio particolare del COMUNE)  
ROMA 1. ore 10 a.

(S) Vi telegrafai, ieri i giudizi che si fanno qui dai finanziari, dai borsisti e dagli uomini d'affari riguardo alla deplorata mancanza degli spezzati d'argento e alla speculazione che negli spezzati si fa su larga scala.

Le notizie continuano a giungere facendosi sempre più gravi.

Il numero delle Città che mancano di moneta divisionale d'argento si accresce di giorno in giorno, e perfino aumenta l'aggio del cambio della moneta di rame!

Per riparare a questo gravissimo inconveniente che è causato - come vi telegrafai ieri - dalla cattiva condizione in cui si trova la nostra circolazione, dalla pesantezza dei portafogli e dall'ammontare delle sofferenze delle Banche di emissione, si reclama qui a viva voce che il Governo provveda seriamente, essendo affatto inutile qualunque provvedimento poliziesco che tenti di frenare l'esodo degli spezzati.

Siccome il 31 dicembre scade il termine della legge di proroga della concessione del privilegio alle attuali Banche di emissione, si domanda che nel frattempo si studi una legge organica che dia alla nostra circolazione la necessaria elasticità.

E se per far questa legge, causa le elezioni, manca il tempo, si faccia una nuova legge di proroga, ma breve e cioè di quanto tempo possa essere necessario per venire alla completa riforma del nostro sistema bancario.

Ma intanto siccome, dato il nostro sistema bancario, il discredito in cui può cadere una Banca ridonda a svantaggio di tutte le altre e fa crescere la sfiducia nei biglietti di ciascuna - ciò che è una delle cause del deprezzamento della nostra carta - perchè non vengono pubblicati i documenti delle inchieste fatte alle Banche di emissione nel 1889?

Questi documenti esistono negli archivi del ministero del Tesoro e il non avermi voluto pubblicarli ha fatto sì che si spar-

gessero e crescessero a proposito di qualche Banca voci che credo calunniose, ma che sono molto gravi.

Ma, vere o false, queste voci influiscono smisuratamente sul mercato e quindi è desiderio di tutti e credo prima di tutti dei direttori e amministratori delle Banche stesse, che quei documenti vengano pubblicati.

Il fare la luce e dissipare i dubbi non solo sarà altamente utile per la nostra circolazione malata, ma, facendo aumentare la fiducia nei biglietti, sarà anche vantaggioso per la questione speciale degli spezzati d'argento.

## CERTE POLEMICHE

Ciò che, fin qui, caratterizza il movimento elettorale è il palese e confessato abbandono di tutti quei riguardi, la negligenza disinvoltata e quasi affettata di tutte quelle convenienze e forme, si dicano pure apparenze, che sono come il profumo dei congegni rappresentativi, delicatissimi. Togliete a questi la delicatezza loro e potete ragguagliarli alle donne regolate dalla legge sui costumi.

È ormai riconosciuto ed ammesso altamente, che il governo è il grande elettore. Esso distingue, come nel giudizio universale, *haedus et agnos*: esso può precipitare nell'inferno e chiamare in paradiso.

Non è così in fatto; non è ancora così; ma si opera come così fosse. Un giornale partigianissimo ha pur avuto un momento di scrupolo e di nausea nella sua partigianeria, ed ha esclamato: ad onore del nostro paese, dobbiamo credere che il governo non abbia tanta potenza, quanta so gli attribuisce.

Ma coloro che più gliel'attribuiscono sono i candidati ed i giornali stessi.

Prima, non mancava l'arte dell'ingerenza governativa; ma teneva ad essere l'arte - che fa e non si scovre, e di scovarsi, era vergognosissima, perchè si cura di sollevare scandalo; Ora la si denuncia in pubblico, poichè non si sente più la pudicizia dei veli e delle ombre.

Prima, almeno, vi erano dei Comitati che coprivano il Ministero; ed ai Comitati ricorrevano i candidati e i giornali: ora si ricorre al palazzo Braschi, senz'altro, ed a tutti i palazzi ministeriali.

Prima, si discutevano i criteri di scelta, che dovevano regolare gli elettori; ora si discutono i criteri, che devono regolare le preferenze del Ministero.

Prima, a parer candidati officiosi si provava un'umiliazione; ora si scrive: «premuta dal governo, mi presento agli elettori»; ed i giornali annunziano che il Ministero, alla data del 25 settembre, aveva scelto e fissato 300 candidati suoi.

Prima, la notizia di una diretta azione governativa, per determinare in un collegio la designazione di Caio anzichè di Tizio, sollevava i più vivi clamori. Oggi, si dichiara o ziosa la disputa se sia conveniente nominare i senatori innanzi o dopo le elezioni; e nel tempo stesso non si esita a pubblicare che stabilità è la nomina a senatori de' deputati A. B. C. - petremmo già indicare quindici - per far posto sicuro ed altrettanti candidati ministeriali!

Per onore del nostro paese, diceva il giornale su citato, noi pensiamo che il governo non sia così potente, nelle elezioni, come si crede. E noi, ad onore della giustizia, dobbiamo soggiungere che il maggior torto non è del governo, se tanti gli si offrono. Sappiamo di un antico presidente del Consiglio, il quale diceva, particolarmente d'alcuni giornali e giornalisti: bisogna fare, come in certe vie meno frequentate, con certi esseri in gonna, che ti assediino!...

E l'effetto del trasformismo tutta questa decadenza? Sarà! Ma potremmo indicare parecchie altre cause, e tra esse, non dispiaccia a chicchessia (se il vero non deve dispiacere), è da annoverare la estensione del suffragio, che, avendo dato in apparenza il potere elettorale in mano a moltitudini incoscienti e bisognose, lo ha dato in realtà in mano a chi ha maggiori modi a mezzi per disporre di quelle moltitudini.

Esso sono come l'arena, la stringete in pugno e vi sfugge. Si credette fare opera di libertà popolare e si fa opera di dispotismo governativo, quando le passioni tacciono; di dispotismo di piazza, quando le passioni soffiano.

Dovevamo, secondo la frase inglese educare i nostri padroni, ed era necessario pensare ad educarli almeno un po' prima di concedere la padronanza. Noi ne vi pensammo prima, nè ce ne siamo curati dopo.

Che cosa importa a chi non sa e non può sapere, che voi vi chiamate Sinistra o Destra, votiate per uno o per un altro Ministero, vogliate magari la repubblica o la dittura, purchè soddisfacciate il tal bisogno locale, la tal personale necessità o cupidia, dispensiate il tal favore o soltanto paghiate il voto?

E siccome il governo è od è stimato l'ente che più o meglio possa dispensare, soddisfare, pagare, dal governo tutto si teme e tutto si spera: ed i candidati si affollano intorno ad esso gridando: *salva nos perimus!*

Che se il cattivo ed inonesto trasformismo - noi non ne volemmo e vagheggiamo che uno onesto e buono - fosse, non l'effetto, ma la causa, vorremmo domandare: e perchè coloro, i quali più forte gridano invocando la fine del trasformismo, sono al tempo stesso coloro, che oggi più insistentemente stimolano il governo a combattere questi candidati a sostenere quegli altri, a scegliere, a giudicare, ad assolvere, a condannare?

Continua la polemica su questo tono: il Ministero non deve volere che la gente di qua: esso assolutamente deve cacciare la gente di là. Non riprendono gli uni: a questi il governo può indulgere. Si aggiungono gli altri, ma deve anche non escludere quelli.

E, ripetiamo, coloro che in tal guisa discutono sono i più rigidi moralisti politici se pronunziano la parola trasformismo od agitano lo spauracchio di una nuova possibile Destra. Oh! Seneca!

Così, per finire questa geremiade, non si sono messi ancora d'accordo i ministeriali sul contegno, che il Ministero deve tenere rispetto ai radicali. Li dovrà combattere tutti? Dovrà fare delle distinzioni? Quali? E, distinguendo, dovrà limitarsi a non combattere quelli che sono divenuti costituzionali, o dovrà apertamente e direttamente appoggiarli?

Nè sono ancora di accordo sopra inclusioni ed esclusioni d'altro genere, di carattere morale, dicono.

Gli amici di un capo-parte sono da buttar giù assolutamente, per quella ragione. Ma nonostante quella ragione, facciamo che vengano pure alla Camera Caio, Mevio, ecc., tutti uomini di dubbia fama, di dubbio credito - così per dire - perchè saranno con noi e ci aiuteranno ad abbattere il trasformismo e ricostruir la Sinistra.

Oh! Giovenale! (Opinione)

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. - Il conte di Parigi ha diretta una lettera ad Haussouville felicitandolo per il suo discorso al banchetto di Montauban. Il conte di Parigi dichiara che il principe monarchico è il solo capace di studiare imparzialmente e risolvere equamente i problemi sociali pur mantenendo fermamente l'ordine pubblico, la libertà e il lavoro.

Tutti gli errori commessi da cent'anni derivano dall'oblio della tradizione. Conservare la tradizione è necessario alla potenza e alla prosperità di quella grande nazione che è la Francia.

MADRID, 30. - Canovas ha offerto un grande ricevimento stasera in onore dei delegati alle teste del centenario di Colombo. Assistevano tutti i rappresentanti esteri. Il corpo di piomatico fu invitato ad assistere alla festa di Huelva.

LONDRA, 30. - Whitbread gladstoniano fu eletto deputato per Southbeard-Shire.

MADRID, 30. - La *Correspondencia* dice che l'elezione del Martins a generale dei gesuiti è ufficialmente confermata.

LONDRA, 30. - Dilke parlando iersera ad un banchetto criticò la politica estera di Salisbury, specialmente colla triplice alleanza. Soggiunse che sosterrrebbe la politica di Gladstone e Roseberry.

MONACO, 30. - De Giers è giunto.

BERNA, 30. - Stamane furono scambiate le ratifiche per la convenzione internazionale pel trasporto delle merci per ferrovia.

ODESSA, 30. - La comparsa del colera qui è ufficialmente constatata; dal 23 al 28 corr. vi furono 10 casi con 4 decessi.

PARIGI, 30. - Ieri vi furono 31 casi e 11 decessi in città; 8 casi e 9 decessi nei dintorni.

All' Havre ieri si sono constatati 8 casi di colera e 6 decessi.

INNSBRUCH, 29. - Alla Dieta si è approvata una proposta di Zallinger d' inviare cioè una deputazione della Dieta all' Imperatore riguardo la clausola dei vini con l' Italia. Poiché la Dieta fu chiusa.

## ALCHIMIA ELETTORALE

Il *Fanfulla* va scherzando allegramente sulla fangosa dei candidati elettorali, e dopo alcune note piccanti s'immagina ciò che segue:

E la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà quanto prima:

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO  
Avviso di concorso  
È aperto un concorso per tutti i laureati in chimica del regno d'Italia a un posto di verificatore di professioni di fede politica presso la Camera dei deputati. I concorrenti dovranno presentare i requisiti professionali e una memoria illustrativa di un reagente chimico da loro ritrovato per scoprire la fuchsina *maderatica*, l'anilina *radicalis-castra* e la margarina *Nicoterribilis* nella costituzione cerebrale dei nuovi eletti. Sarà preferito quel concorrente che dimostrerà di poter assicurarsi dell' assoluta inesistenza di qualunque idea nella massa grigia dei nuovi deputati ministeriali.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Sezione elettorale). *Piongiar.*

## LE FINANZE DEI COMUNI

Un altro Comune che non paga i suoi creditori.  
Nel 1877 Foggia, capoluogo della provincia di Capitanata città di 40,000 abitanti, assumeva un prestito di circa un milione emettendo tante obbligazioni da L. 500 ciascuna, fruttanti annue L. 25 e rimborsabili entro quarant'anni. Il municipio vincolava specialmente, a favore dei portatori delle obbligazioni, il prodotto del dazio consumo e concedeva inoltre il vincolo generale del bilancio e quello di tutti i suoi beni immobili e redditi diretti e indiretti.

Fino allo scorso anno le cose procedettero bene; i pagamenti furono regolarmente eseguiti, ma, ahimè, dal gennaio scorso i coupon e le obbligazioni estratte rimangono insolute. Anche Foggia non paga ed ai creditori, che ne interpellano l'autorità municipale, si risponde col silenzio.

Quasi tutte le obbligazioni Foggia sono collocate nell'Alta Italia.

I creditori, naturalmente, si dispongono a ricorrere al Tribunale, ma ecco un altro guaio. La Cassazione di Palermo ha dichiarato recentemente che i redditi del dazio consumo sono inesquestrabili; la garanzia migliore è quindi perduta!

Il giudice si sentiva stanco. E pure ancora non eran finite le commozioni della sua giornata. Tutt'altro.

Epilogando: che rimaneva della sua inchiesta? Egli lo scriveva già in una nota da inviarsi al presidente della Camera Criminale: «Una signora bella, ricchissima, la signora Leona Michiels, nata a Londra il... di anni... vedova del capitano Edmondo Michiels, morto nelle Indie, in guerra, a servizio del governo inglese, domiciliata a Napoli ecc., era stata uccisa con un colpo di coltello, arma presa in uno de' suoi salotti.

L'assassino doveva avere compiuto l'uccisione a scopo di furto, poichè mancava una grossa somma in denaro, mancavano gioielli di grandissimo valore.

Il solo reo indiziato era il duca Pinto d'Atuda, sorpreso tutto insanguinato accanto al cadavere della signora e che era trattenuto in custodia. Si supponeva egli avesse avuto un complice, o una complice, e di ciò si avevano gravi indizi.

Il duca non aveva parlato, s'era rifiutato di dar qualsiasi spiegazione, non ostante gli fosse stato fatto riflettere il disonore a cui si esponeva.

Il fatto era, fin allora, de' più misteriosi e complicati, che si ricordino negli annali criminali...  
Questi appunti confidenziali scriveva il giudice, in fretta, con un lapis, per, inviarsi al presidente, suo amico, e gli faceva premura perchè lo aspettasse nell'ufficio nel suo ritorno in Napoli: gli era urgente il suo consiglio. Intanto, che fare del duca? (Continua)

## APPENDICE N. 14 del Comune - Giornale di Padova

### ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

### JARRO (G. PICCINI)

— Quei fogli... li ho distrutti!...  
— Distrutti! Il giudice se ne doveva in segreto. Ogni volta che, dalla mattina, gli s'è offerto un po' il destro di veder chiaro in quel garbuglio, gli era incantatamente sfuggito.  
E che potea dire al gentiluomo? potea mettere in dubbio l'asserzione di lui? insinuò dolcemente.  
— Potrebbe dirmi ciò che contenevano quelle carte?  
Di nuovo il principe, senza mentire, ma senza dir tutta la verità, rispose:  
— Le ho detto, mi pare, che io aveva amato la signora Michiels ed ella mi aveva amato... Aggiungo che nutrì per lei, giovine bella, seducentissima, una forte passione... I casi della vita ci separarono. Io mi ammogliai. Adoro mia moglie, ch'è un angelo di grazia e di bontà; mia moglie, un esempio d'ogni delicatez-

za del cuore, di ogni gentilezza di sentimento; un vero ideale... Essa fu molto ammalata. Fui con essa al Cairo, a Madera; viaggiamo un pezzo; i medici l'avevano condannata; il mio amore, o forse l'affezione potente ch'essa sentiva per me, le hanno ridato la vita... Tornammo qui... La signora Michiels aveva preso in affitto una villa vicina alla nostra... Io avrei voluto subito allontanarmi, ma come giustificare questo subito pensiero a mia moglie?... I medici le avevano consigliato di star presso al mare, e ove potea star meglio che nella villa splendida, di cui le aveva fatto un regalo di nozze?

Ed essa vi abitò molto volentieri. Poi immaginavo che muovendo io di qui, la signora Michiels, di cui conoscevo il carattere capriccioso, fucosissimo, mi avrebbe, se ormai era questa la fissazione, seguito in altri punti, in altri paesi... Era libera, risolutissima... Non conosceva mia moglie: tentò entrare nella mia casa; io la respinsi!...

Si volgeva verso la spoglia di Leona: pareva quasi provasse un rimorso: il cadavere, in mezzo a' fiori, tra' raggi del sole, vestito della stanzosa veste da ballo, non avea nulla di sinistro. L'apparenza di Leona era sempre rigogliosa; non avea ancora la morte incominciata la sua opera funesta, che distrugge ogni linea di bellezza, ogni armonia di forme.

— Essa mi spiava; avea attratto a sè il duca: il mio vecchio suocero fanatico di lei; le obbediva da quanto mi è noto come un fanciullo... Risapeva da lui tutto ciò che si faceva in casa mia...  
Da lui, probabilmente, era stata sempre in-

formata di ciò che mi accadeva, mentre io viaggiavo con mia moglie... Una volta è comparsa, mentre c'eravamo noi a Madera...

Il magistrato ora ripensava alle lettere della principessa al duca, ch'egli aveva trovato fra le carte di Leona. Erano tali lettere, che il duca le consegnava; e dalle espansioni, che la figlia faceva al padre, si liberò, non supponendo ella ch'altri ne potesse aver cognizione. Leona attingeva le notizie più sicure, più minute sulla vita de' due coniugi; e si attizzava, si avvalorava ne' suoi odii.

— La signora Leona avea certo uno scopo: riprese il giudice, con intonazione molto dolce - voleva riacquistare il suo dominio sul cuore di lei, signore: voleva riprendere i suoi diritti, o una consuetudine, ch'ella già credeva un diritto...

— Appunto - disse il principe - Essa voleva richiamarmi a sè... il mio sentimento non mi concedeva d'esaudirla... E oggi io soffro atroci torture... Le commozioni di questa giornata temo possano recar a mia moglie un nuovo colpo: e ogni colpo sarebbe a lei, sì gracile, mortale... temo le ansietà in cui ella si trova per suo padre fiaccino la sua debole fibra... E, inoltre, parlo a un gentiluomo, che deve conoscere il mondo al par di me e più di me; quando si è amata una donna, per anni, si può assistere impassibili a una catastrofe così violenta: si possono ricordare, accanto a un cadavere, giorni di ebbrezza, di felicità, di tenerezza, tanti segni di affetto, tante vicende di passione, senza sentirsi spezzar il cuore?...

Il principe si era lasciato trascinare dalla impetuosità, dalla commovibilità del suo carattere: la principessa ch'egli credeva tanto più debole di lui, ne stava già in forte dubbio: ma la sua sincerità, che pur non era una grande, intiera sincerità poichè egli taceva il più importante, gli aveva cattivato, anzichè alienargli l'animo nobilissimo del magistrato.

A poco a poco nel magistrato si affievoliva il timore, che pareva consentaneo, dicevole a un sì alto ministero, e subentrava nell'animo di lui un vivo sentimento di simpatia verso i personaggi tutti assai misteriosi, tutti sin allora, ben di là dal comune, ch'egli doveva studiare in quella causa.

tere: la principessa ch'egli credeva tanto più debole di lui, ne stava già in forte dubbio: ma la sua sincerità, che pur non era una grande, intiera sincerità poichè egli taceva il più importante, gli aveva cattivato, anzichè alienargli l'animo nobilissimo del magistrato.

A poco a poco nel magistrato si affievoliva il timore, che pareva consentaneo, dicevole a un sì alto ministero, e subentrava nell'animo di lui un vivo sentimento di simpatia verso i personaggi tutti assai misteriosi, tutti sin allora, ben di là dal comune, ch'egli doveva studiare in quella causa.

Gli era un simpatico il personaggio di Leona: avrebbe voluto poter udire dalle labbra di lei il segreto della sua vita, della sua passione; e non sapeva trovare, più che s'inoltrava nelle ricerche, equa spiegazione al motivo per cui essa avrebbe perduto la vita.

Il principe affermava che, nelle carte da lui ricevute per mezzo del servo di Leona, essa gli ripeteva una minaccia, che gli avea fatto più volte: quella di uccidersi e di lasciare scritto che s'uccideva perchè egli non avea voluto corrispondere a una passione, ch'ella non era mai riuscita ad acquistare.

Ripetiamo il principe non diceva che la metà del vero: taceva l'importante, terribil segreto, che era tra lui, la moglie e Leona.

Durò un altro poco l'interrogatorio del principe poi il giudice risolvette di chiamar il dottor Matrilli, di pregarlo a far di nuovo una accurata visita del cadavere; dar le necessarie disposizioni perchè fosse trasportato all'ospedale degli incurabili. In via Maria Longo, e ivi tenuto a disposizione, come dicono, dell'autorità.



# PAROLA PER PAROLA

Le parole attribuite dai giornali all'on. Rudini, circa il presente chiacchierio elettorale, sono anche le più giuste.

L'opinione, riassumendole, dice che Rudini non si è messo alla testa di alcun Comitato, e che crede ogni polemica inutile finché il Ministero non abbia fatto conoscere le sue intenzioni.

Rudini scorge nella presenza del Gramsci al Ministero una garanzia che sarà seguita, ciò che più preme, la politica finanziaria del precedente gabinetto.

Confermasi anche dalla Riforma che il decreto di scioglimento della Camera si pubblicherà il 10 ottobre, e che le elezioni seguirebbero il 3 novembre e i ballottaggi nel 13 detto.

Assicurasi che i dissensi fra il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici furono appianati, e che ormai esiste nel Ministero un pieno accordo sul programma elettorale.

Tanto meglio! Il nostro giornale ha sempre sostenuto che fra le pietre d'inciampo per l'assessamento della finanza, quella del bilancio dei lavori pubblici era la più grave.

È assai commentata la seconda lettera comparsa sul Figaro circa la marina italiana. Generalmente la si giudica esagerata, quanto lo era in senso inverso e benevolo la lettera dell'ufficiale W.

Non è vero che la flotta italiana manchi affatto di una riserva, come asserisce troppo leggermente l'autore di questa seconda lettera.

Del resto non era sentito il bisogno di alcuna voce dal fuori per conoscere le deficienze della nostra marina; ed è anzi una delle più intense preoccupazioni del nostro governo il ripararvi nella misura del possibile.

Tutte le voci pubblicate da qualche giornale dei nuovi Senatori sono assolutamente premature.

Veniamo anzi assicurati che su questo punto il Ministero non ha preso alcuna risoluzione definitiva, e molto meno ha concretato una lista da sottoporre alla firma del Re.

Destano sempre più meraviglia, benché confortanti le notizie sulle operazioni eseguite in Sicilia dagli Agenti di Pubblica Sicurezza.

Ormai gli arresti d'individui sospetti e pregiudicati, a Palermo e in altre città dell'isola, superano più centinaia.

Come mai si è aspettato fino adesso ad accorgersi dell'esistenza di tanta gente pericolosa?

Sulla prossima visita dell'Imperatore Guglielmo a Schönbrunn i giornali ricamano i soliti commenti: più ridicolo di tutti è l'argomento trito e ritrito che si tratta di una visita di semplice carattere privato.

## A PROPOSITO DI UNA CRISI EDILIZIA A LONDRA

Si è fatto tanto scalpore, in addietro, per la crisi edilizia che ha colpito alcune grandi città italiane, e specialmente la capitale — ma non la sola Italia ha goduto quelle delizie.

Infatti — proprio di questi giorni anche la città di Londra sta attraversando una crisi di carattere edilizio che si presenta abbastanza grave.

L'altro giorno abbiamo dato notizia di un panico che si è impadronito inaspettatamente del mercato di Londra, rivolgendosi contro la Birkbeck Bank.

La Birkbeck Bank è uno stabilimento che si occupa specialmente di affari edilizi.

Essa fa ciò che dovrebbe fare molte Banche di simil genere, cioè frazionare la proprietà e renderla accessibile alle piccole fortune mediante straordinarie facilitazioni nei pagamenti.

Ogni inglese che possa dare di sé qualche referenza verserà 50 franchi al mese, può divenire proprietario di una casetta, ed entrarne in possesso pagando soltanto la prima rata, e se invece preferisce costruirselo da sé, comprando solo l'area, può pagarla questa in rate di soli 5 scellini al mese.

Se in Italia, ad esempio, le Banche che si occupano di affari edilizi si avessero a far lo stesso, e vendessero i loro edifici, diventando in piccoli quartieri, e a rate mensili non troppo elevate, la crisi edilizia di qualche città sarebbe risolta con molto vantaggio delle banche stesse, le quali convertirebbero in denaro i loro fondi realizzabili ed inaffittabili.

È bensì vero — come osserva anche un notevole articolo della ottima Rivista Economica di Torino — che bisognerebbe ridurre queste proprietà al loro vero valore — operazione che per le banche si presenta troppo dolorosa. Ragione per cui si preferisce rimanere proprietari di case vuote che non rendono nulla, o che restano incompiute, anziché ricevere piccole ma sicure mensilità.

Per tornare alla Birkbeck Bank, poco importa stabilire l'origine e le cause del panico che l'ha colpita.

Le banche edilizie hanno in sé un vizio organico, che le mette spesso in gravi rischi. Il loro capitale è immobilizzato in impieghi a lunga scadenza e non è possibile rendergli la mobilità da un momento all'altro.

Fino a che gli affari vanno benissimo hanno da far fronte ai loro impegni, ma per poco che il movimento dell'entrata subisca una lieve perturbazione, quello di uscita diviene difficile, e bisogna ricorrere ad espedienti che spesso sono rovinosi.

La Birkbeck faceva il possibile per rendere i suoi capitali meno immobili col mezzo delle vendite a rate; così poté provare il buon stato dei suoi affari ed ottenere da altri istituti i mezzi per far fronte alla burrasca, ma non ha potuto sfuggire del tutto alla sorte della maggior parte delle sue consorelle, e deve solo a queste vendite se non ha naufragato completamente.

Comunque sia, il panico in una piazza seria come quella di Londra non si dichiara senza causa ed è conseguenza non già di un fatto isolato, ma d'una situazione generale degli affari da tutti conosciuta.

Se non si è dichiarato quando accaddero i grandi fallimenti di Baring, di Murrieta e di altri grandi banchieri, si fu perché tutti sapevano che le perdite fatte sui fondi argentini non percuotevano il mercato in generale, ma solo una limitata parte di esso, mentre tutto il resto non era toccato.

Se si dichiara ora, e quasi senza motivo — perché la Birkbeck ha potuto far fronte a' suoi impegni e mettere a nudo il suo stato reale non cattivo come si supponeva — si è che tutti comprendono che vi sono per aria dei motivi seri di prossima crisi.

È uno dei principali fatti che fanno presentire una seria crisi in Inghilterra consiste — secondo la già citata Rivista Economica — nel ribasso straordinario dell'argento.

Le ultime quotazioni riducono il valore dell'argento presso a poco alla metà della cifra che è scritta sui dischi d'argento che corrono nella circolazione.

L'Inghilterra è paese monometallista aureo e non dovrebbe avere troppa paura perciò del ribasso dell'argento, stantechè la liberazione delle obbligazioni non può farsi che in oro.

Ma il colosso inglese è formato di parti disgregate, e la parte principale di questo è l'India, paese monometallista anch'esso, ma a tipo argenteo.

Perciò le grandi perturbazioni che il commercio indiano risente dal ribasso dell'argento si ripercuotono assai di più a Londra e a Liverpool, e sono la causa vera del panico che si è manifestato la settimana scorsa.

Che cosa farà l'Inghilterra è difficile a prevedersi.

Probabilmente, per quella ritrosia alle grandi riforme legislative, che in essa è caratteristica, senza affrontare direttamente la riforma importantissima, vi arriverà senza discussioni e senza strepito, lasciando cadere a pezzi il vecchio sistema e inaugurandone uno nuovo.

Così scrive la Rivista Economica — la saggi Inghilterra rimedia i suoi orrori; senza tanti studi preventivi, senza congressi, senza inchieste, essa introduce silenziosamente sistemi nuovi che sono una vera rivoluzione contro gli antichi; soltanto, per fare così, occorre più tempo di quello che sarebbe bastato: ad impiantare una riforma legislativa parziale come sarebbe quella che occorrerebbe in questo caso.

Ma l'Inghilterra non ha fretta; quantunque dica che il tempo è denaro, sono pochi i paesi in cui perda tanto tempo, e non soltanto inutilmente, ma anche a costo di veri e gravi danni.

Negli ultimi tempi l'Inghilterra ha avuto una lezione di cui deve ricordarsi, e molto come fanno chiaramente vedere che non se n'è dimenticata.

Allorchè accaddero le cadute delle Banche Baring, ecc., la Banca d'Inghilterra si trovò da un momento all'altro a corto di fondi; essa dovette battere alla porta della sua vicina, la Banca di Francia, e domandarle in prestito 3 milioni di lire sterline.

sare alla Francia, ed essa doven esser pronta a cambiare in metallico quella parte della sua circolazione cartacea che si fosse presentata ai suoi possessori.

Per fortuna la Francia non ha ancora ufficialmente adottato il sistema del monometallismo aureo, e la Banca francese con uno stock di 5 miliardi in argento, che possedeva nelle sue cantine, calcolò di poter far fronte a qualunque bisogno nel modo più legale possibile, e malgrado le paure dei timidi, venne generosamente in soccorso della sorella inglese, risparmiando così al paese e a sé stessa danni gravissimi quali sarebbero derivati da una crisi acuta nel paese vicino, con cui è legata da tanti interessi.

L'Inghilterra deve aver capito l'importanza del fatto che la toccava così da vicino. Basterebbe a provarlo il voto della Camera di commercio di Manchester dato or non ha guari, e favorevole al bimetallismo.

Ma v'ha di più; mentre finora l'Inghilterra aveva sempre rifiutato di prender parte alle conferenze per l'argento, e qualche volta anche in modo poco cortese, questa volta è stata una delle prime fra le potenze europee che hanno accettato l'invito degli Stati Uniti per la prossima conferenza, che incontra, è vero, varie difficoltà, ma che speriamo finirà per riunirsi e decidere qualche cosa di pratico.

## Cronaca del Regno

**Roma, 29.** — Si dice che in autunno il Principe di Napoli visiterà l'Eritrea.

— Stamani è tornato da Vallombrosa l'on. Lacava.

— Il 1° ottobre il contrammiraglio De Liguori cesserà dal comando della divisione composta delle navi Lepanto, Doria e Duilio, le quali nella stessa data, passeranno in riserva.

Il detto ammiraglio sarà contemporaneamente nominato direttore generale del servizio militare al Ministero.

Una divisione della squadra permanente si reccherà a Cadice per le feste colombiane. La squadra ha ordine di rimanere in codesto golfo, e si parla di una missione speciale del Savoia, che trovasi sempre a disposizione della Corte.

**30.** — Oggi una pioggia torrenziale cagionò dei gravi danni tanto in città che in campagna. Sofersero in ispecie i lavori di costruzione lungo il Tevere. I pompieri, chiamati a raccolta, accorsero in parecchi luoghi ove maggiormente correva il pericolo; e puntellarono dei muri che minacciavano di crollare. Non si ebbe a deplorare alcun danno di persone.

**Torino, 29.** — Stamane col diretto delle ore 8.25 partiva per Asti la principessa Letizia. Sarà di ritorno stasera.

Pochi minuti dopo cioè alle ore 8.30 partivano col diretto di Milano il conte di Torino ed il duca degli Abruzzi; questi si trattenevano la giornata a Santhià mentre il conte di Torino proseguiva per Monza.

Dicesi che il Re giungerà a Torino sabato sera.

**Milano, 30.** — Il S. Michele, a Milano, è passato tranquillamente, favorito anche da un tempo discreto. I trastocchi non furono molti; furono parecchie invece le domande di sussidio. Il Municipio elargì più di duemila lire a povere famiglie, prive di mezzi per pagare l'affitto.

Ieri sera, alle ore 10, le famiglie che consegnarono le loro masserizie al magazzino municipale, perchè prive d'alloggio, erano sole undici.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Roma che il re di Danimarca ha destinato in dono al papa la copia di un manoscritto del secolo XIII rinvenuto nella biblioteca di Copenaghen. Il pregevole manoscritto che tratta della teologia completa in 8040 esametri sarà rilegato in marocchino con lo stemma della casa reale di Danimarca. Il manoscritto — a detta degli studiosi — è il lavoro teologico più importante del medio evo.

× A Roma nel prossimo novembre, la Congregazione dei Riti si occuperà della nota controversia a proposito della musica sacra. I gesuiti della Civiltà Cattolica si interessano grandemente a favore del canto fermo e della scuola Gregoriana, la quale, dicono, è stata in questi ultimi tempi grandemente elogiata dall'attuale pontefice.

× Nel golfo della Spezia presso la grande diga venne eseguito un nuovo esperimento col battello sottomarino che diede ottimi risultati. Il battello rimase immerso sotto acqua per più di tre quarti d'ora, ad una profondità di undici metri e mezzo. A bordo trovavasi un tenente di vascello e l'ing. signor Bertolini che trasmettevano gli ordini, per mezzo del telefono, e di un portavoce che avevano a bordo, ai due puntoni sotto i quali il battello era legato.

× A Parigi certo Millet, sarto, d'anni 70, uccise a coltellate la sua amante con la quale conviveva e che aveva su per giù la sua età dopo un violento amore.

× Il primo ottobre s'aprì al pubblico la linea telefonica fra Trieste e Vienna con la stazione intermedia di Graz. La linea, di 600 chilometri, è dopo quella di Parigi e Marsiglia — circa 1000 chilometri — la più lunga in Europa. Il suo impianto, cominciato ai primi di giugno, fu compiuto ai 30 agosto anno corrente, giorno in cui fu fatta la prima prova tra Vienna e Trieste. La percezione della parola è perfettamente chiara non solo con Vienna ma anche con Chraga, cioè ad una distanza di 853 chilometri.

× In Inghilterra la longevità massima è stata raggiunta da un uomo morto a 120 anni nel villaggio di Dingle, contea di Hereford.

conviveva e che aveva su per giù la sua età dopo un violento amore.

× Il primo ottobre s'aprì al pubblico la linea telefonica fra Trieste e Vienna con la stazione intermedia di Graz. La linea, di 600 chilometri, è dopo quella di Parigi e Marsiglia — circa 1000 chilometri — la più lunga in Europa. Il suo impianto, cominciato ai primi di giugno, fu compiuto ai 30 agosto anno corrente, giorno in cui fu fatta la prima prova tra Vienna e Trieste. La percezione della parola è perfettamente chiara non solo con Vienna ma anche con Chraga, cioè ad una distanza di 853 chilometri.

× In Inghilterra la longevità massima è stata raggiunta da un uomo morto a 120 anni nel villaggio di Dingle, contea di Hereford.

## Domani, per dare un giorno di vacanza agli Operai, non si pubblica il Giornale.

**Dormitori Pubblici.**  
Siamo veramente lieti di inserire le parole dell'atrio lette dal cav. dott. Napoleone d'Ancona in occasione dell'apertura del nuovo Dormitorio pubblico di Via S. Massimo:

**SIGNORI,**  
Nelle ultime ore dell'anno 1888 la nostra associazione, appena sorta, apriva il primo dormitorio, che per la sua ubicazione ebbe il nome di Dormitorio Savonarola.

Nell'inaugurarvi volli trarre lieti auspici da questo nome di illustre famiglia padovana che sintetizza, con gli storici suoi membri la scienza, che glorifica e immortala la più pura, sana e fervente democrazia tutta dedita al popolo, al suo bene, fino a lasciare la vita sul rogo, e insieme a tutto ciò la più schietta patavinità.

E oggi non ancora compiuto il quarto anno da quel giorno ho il vagheggiato onore di ringraziare Voi illustri rappresentanti del governo, del comune, voi illustri cittadini benefattori, voi benemeriti ispettori, voi tutti che con la vostra presenza onorate l'inaugurazione del nuovo dormitorio di proprietà dell'Associazione, del Dormitorio Cappellato Pedrocchi, nome modesto nella storia di fronte al Savonarola, ma altero nome di padovano che uscito dal popolo con l'opera sua si rese celebre, e celebrò la sua città, e si estingue appena sorto riversando nel popolo, da cui nacque, la ricchezza raccolta.

L'arte dello splendido edificio dovuto al primo Pedrocchi si congiunge alla previdente e munifica beneficenza dell'ultimo, che vissuto solitario e ignoto, glorifica la sua morte invece che con le fiamme del rogo, come il Savonarola, con la vivificante, immortale fiamma della carità.

Noi qui primi innalziamo il primo monumento al nuovo benefattore di Padova, e siamo lieti che il di Lui nome si perpetui in una tra le più belle e intemerate opere di carità che la moderna civiltà abbia immaginato.

L'asilo notturno che offre un ricovero igienico e morale al lavoratore più povero sprovvisto di casa, al derelitto che privo di ogni mezzo chiede un tetto per riparare, un letto per riposare, un aiuto morale nell'ora più triste del giorno, che lo incoraggiò nel successivo mattino a riprendere la dura esistenza, eccitata così completa e così sana che, iniziata doveva sorgere e vivere in Padova, poichè Padova è critica severa, ma equa anche nelle opere di carità.

Assicurata l'esistenza della istituzione nostra per le ultime volontà di Cappellato Pedrocchi, non mancarono nuovissimi benefattori che con le loro elargizioni completarono la cifra necessaria per allestire il nostro primo dormitorio. I loro nomi, a perpetua riconoscenza, vogliamo incisi in questa pietra insieme a quello del Cappellato Pedrocchi.

A questa pietra, come un di all'ora dei penati affidiamo la vita e la fortuna della nostra istituzione, che protetta dalla riconoscenza prospererà!

A noi ogni sforzo perchè essa corrisponda nella sua azione all'altezza dell'ideale, a Voi illustri Signori, che ci onorate e incoraggiate oggi con la vostra presenza, se in questo primo passo incominciamo a dovere. Osservate e giudicate!

**Bolettino militare.**  
Fra le disposizioni dell'ultimo Bolettino troviamo le seguenti:

Guazzo, capitano nel 75° reggimento fanteria, è collocato in aspettativa.

Jacomuzzi, capitano contabile al distretto di Padova, è collocato in posizione ausiliaria.

Cavalli, tenente contabile al distretto di Padova, è collocato in posizione ausiliaria.

Greggiati, capitano addetto al distretto di Padova è collocato in servizio ausiliario.

**Altre notizie militari.**  
Un generale di Venezia, parlando di movimenti nel alto personale dell'esercito dice che tre comandanti di Divisione, i tenenti generali Ponzio, Vaglia (?) e Guidotti verranno nominati comandanti di Corpo d'armate in sostituzione di altri tre Ufficiali generali dello stesso grado, che saranno collocati fuori del quadri attivi.

Qui c'è un errore quanto al numero, non esistendo alcun generale di Divisione, che si chiami Vaglia; mentre i due nomi Ponzio-Vaglia formano una persona sola: i generali dunque, di cui si tratta, sarebbero due, non tre; cioè l'uno il generale Ponzio-Vaglia, l'altro il Guidotti.

— Il prossimo Bolettino militare porterà la nomina a sottotenenti degli allievi dell'Accademia militare e della Scuola di Modena che, superati gli esami, furono licenziati.

— Furono ammessi alla Scuola militare di Modena 67 congedati dai collegi militari e 60 alunni che hanno superati gli esami di questo corso nei collegi militari.

Novantotto aspiranti, fra borghesi e militari, muniti della licenza liceale e dell'Istituto tecnico dovranno presentarsi nei giorni 15 e 16 ottobre.

**Il processo dei falsi monetari.**  
Ricorderanno i lettori, che qualche tempo addietro noi abbiamo narrato di una bella operazione delle Autorità di P. S. di Padova e di Vicenza, le quali avevano saputo per le mani sopra certi fabbricatori di monete false, che da qualche tempo tenevano... officina in via dei Mugnai.

E ieri questi signori, che si chiamano Pilot Secondo e Fascina Antonio, comparvero dinanzi al nostro Tribunale, difesi da due bravi avvocati i signori Bona e Negri.

Dalla discussone orale, riuscirono pienamente provati i fatti, ammessi anche parzialmente dagli stessi imputati, i quali nulla o quasi, seppero dire a loro discolpa.

Schiacciati furono le testimonianze dei funzionari ed agenti di P. S. che presero parte a questa operazione.

In conseguenza il Tribunale accogliendo le proposte del P. M. rappresentato dal sostituto procuratore Maggi, condannò Pilot Secondo a 2 anni ed 8 mesi di reclusione, 1 anno di vigilanza speciale e L. 200 di multa; Fascina Antonio ad anni 1 e mesi 8 di reclusione, 1 anno di vigilanza e L. 150 di multa.

Quest'ultimo fu inoltre condannato a L. 50 di ammenda per falsa qualifica, avendo egli dato generalità false alle prime richieste dell'Autorità.

Noi cogliamo l'occasione dell'esito di questo processo per tributare un elogio all'agreggio delegato Topan, per opera del quale una grande parte dei fatti che servono di base nel processo di ieri, vennero scoperti e raccolti.

Così pure va data lode all'Ufficio di P. S. di Vicenza, da cui partì il pronto avviso per la scoperta e l'arresto dei falsificatori.

**Nuovo negozio.**  
Non è nuovo precisamente, ma trasportato in una residenza nuova il negozio che il sig. Federico Miotello ha aperto ai Servi.

Messo con proprietà, ma più di tutto col massimo buon gusto e con eleganza, il negozio del sig. Miotello ferma, specie di sera, i passanti, i quali possono ammirare dagli astucci ben lavorati ed altre cose ancora, tutte graziose e tutte ben fatte.

Il sig. Miotello ha fatto un bel cambio: da via Selciato del Santo è passato all'ampio negozio di via dei Servi: egli quindi progredisca sempre anche nella fortuna, che si merita per l'intraprendenza e la bravura.

**Un premiato.**  
È il signor Luigi Maura, che all'Esposizione Permanente Partenopea ha guadagnato una grande medaglia per le ottime qualità del suo Fernet.

Il sig. Maura infatti ha saputo con vera pazienza e con ogni accuratezza d'analisi offrire un tipo di Fernet che s'avvicina ai più perfezionati e comincia a farsi strada in tutte le bottigliere.

Le nostre congratulazioni adunque col sig. Maura e gli auguri di buona fortuna nella sua nuova industria.

**Da Sant'Angelo di Piove**  
ci giunge notizia che la Sagra dell'altro ieri, detta di S. Michele, riuscì ordinatissima sotto ogni riguardo.

Il concorso di gente superò l'aspettativa. Giostre, baracche in genere e ciambellari ce n'erano a iosa.

La Banda musicale di Saonara inaugurò e protrasse fino a tarda ora il ballo pubblico nel piazzale del Municipio che, per l'occasione, presentava un aspetto variegato.

Della festa, così bene ordinata e meglio condotta, ne va fatta lode a quel benemerito Sindaco sig. Trolese cav. Giovanni ed all'egregio suo Segretario sig. D. Bissacco.

Figuriamoci se in tale giornata non si sarà ivi dato il collaudo a del buon vino, la ove tanto ce n'è... e del buono, ma buono assai.



## L'arresto del pollivendolo

Questa mattina i soliti frequentatori delle Piazze furono messi in allarme per un fatto del tutto assai curioso.

Si trattava che i carabinieri da alcuni giorni ricercavano certo M. Antonio pollivendolo, il quale doveva saldare certi conti colla giustizia.

Questa mattina poi in Piazza delle Erbe due carabinieri, s'erano messi a bella posta in vedetta, perchè si sapeva che il bravo M. vi sarebbe venuto.

Infatti come nulla fosse il nostro pollivendolo, come un buon cittadino che va per i suoi affari, arriva in Piazza.

Subito però i Carabinieri lo avvicinarono con evidente intenzione di prenderlo sotto la loro custodia.

Ma di codesta custodia il nostro M. non ne vuol sapere ed anzi appena visti gli angeli, si dà a precipitosa fuga.

Vuole però faticata che un tenente di artiglieria venga a cavallo in direzione opposta a quella per cui il pollivendolo cerca di mettersi in salvo.

E il bravo tenente, visto il fuggitivo ed i carabinieri che lo inseguivano, immaginò tosto il vero stato delle cose e facendo suo pro del cavallo impedì il passaggio del ricercato che dovette suo malgrado fermarsi.

Poco dopo il nostro M., era sotto la custodia della benemerita arma che lo condusse con sé, ognun può pensar dove.

Ma senza l'intervento inaspettato dell'Ufficiale, il nostro pollivendolo sarebbe stuggito ai carabinieri, sui quali aveva nella corsa un vantaggio di 50 metri e più.

Ora M. A. fu messo in stato di riposo e lo merita dopo la fatica di questa mattina.

## Congresso Cinegetico.

Per il 2° Congresso Cinegetico, le ferrovie hanno autorizzato la concessione di biglietti di andata e ritorno validi dal 1° al 15° ottobre esclusivamente coi seguenti ribassi:

fino a 100 chilometri	il 30 0/0
da 101 »	200 il 35 0/0
da 201 »	300 il 40 0/0
da 301 »	400 il 45 0/0
oltre i 401 »	il 50 0/0

Potranno godere di questi ribassi tutti coloro che intervengono al Congresso purchè siano muniti della tessera di riconoscimento che sarà loro trasmessa dalla Società Cacciatori Liguri promotrice del Congresso.

## Nuovo laboratorio.

La signora Maria Blanche avverte con Circolare di aver aperto in Padova via Rodella al N. 325, un Laboratorio di mode.

Le auguriamo fortuna e buoni affari.

## Le Corse a Treviso.

A Treviso si terrà una riunione di Corse a tiro che, salvo imprevedute circostanze, avranno luogo nei giorni 3, 6, 8 e 11 novembre 1892 nell'Ippodromo del Campo di Santa Maria del Rovere.

Nel primo giorno alle ore 1 pom., hanno luogo le corse col «Premio delle Tribune» - L. 1800 - per cavalli indigeni di qualunque età; e col «Premio di Allevamento (Criterium)» - L. 1500.

Nel secondo giorno, domenica 6 novembre, l'altra corsa del «Premio del Ministero di Agricoltura» - L. 3000 - per cavalli interi e cavalle di 3 anni, indigeni; e la corsa del «Premio del Cagnano» - L. 1200 - per cavalli indigeni di qualunque età, che abbiano raggiunto un record fra l'1, 41" e l'1, 35" inclusivo al chilometro.

Nel terzo giorno, martedì 8 novembre, ha luogo la corsa col «Premio Conte Rosso (Prima Grande Internazionale)» - L. 2500 - per cavalli di ogni paese. Indi quella col «Premio del Sile» - L. 1000 - per cavalli indigeni che non abbiano raggiunto un record di l', 41" al chilometro.

Il quarto giorno, venerdì 11 novembre, si avranno le corse del «Premio Treviso» - L. 1500 - per cavalli di ogni paese; e del «Premio Dilettanti» - L. 300 - per cavalli di qualunque età e paese che non abbiano un record di l', 50" al chilometro.

## In via S. Luca.

Poco dopo le 7 di questa mattina la Riviera di S. Luca fu spettacolo di una zuffa fra due coniugi, a quel che pare, divisi da qualche tempo.

Come e perchè fossero venuti a divertirsi uno dei presenti lo sapeva soltanto a gle tronchè parole di quel due sposi era, a supporre che il motivo della questione fosse la solita gelosia.

Ma la gelosia sa farne fare di bene, e tant'è vero che i nostri due sposi non l'imballo e se ne diedero di santa.

Il marito però aveva sentita, sua madonna sulla moglie, la quale ad un tempo si trovò stretta alla gola dall'er dissipata del suo nome.

Fu allora che uno dei p, mentre i l. Vitorio Piva, impiegato di passero se li contendenti e ristabili, per qu un po' di pace.

Quanto durerà?

## Gaz.

Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
1° al 2°	6.35	5.00	6.35	12.00	5.35	6.00
3° » 7	6.25	5.10	6.25	»	5.25	6.05
8 » 12	6.15	5.10	6.15	»	5.15	6.10
13 » 17	6.05	5.20	6.05	»	5.05	6.20
18 » 22	6.00	5.25	6.00	»	5.00	6.25
23 » 27	5.50	5.35	5.50	»	4.50	6.30
28 » 31	5.40	5.40	5.40	»	4.40	6.40

## Per le orfane degli impiegati.

Nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sono vacanti 3 posti gratuiti da conferirsi per disposizione del Ministero dell'Istruzione pubblica alle orfane degli impiegati civili dello Stato in conformità ai Regi Decreti 12 aprile 1874 e 11 gennaio 1883.

Per essere ammesse al concorso ogni aspirante dovrà presentare al Consiglio provinciale scolastico di Roma:

a) un certificato del proprio Municipio provante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori, ovvero del padre o della madre;

b) la fede di nascita dalla quale risulti di età non inferiore ai 6 né maggiore degli 11 anni compiuti;

c) l'attestato medico di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) un prospetto nominativo della famiglia della concorrente, rilasciato dal Municipio, dal quale prospetto si rivi il numero dei fratelli e delle sorelle viventi dell'aspirante, la misura della fortuna e la condizione.

Le vincitrici del concorso godranno del posto dal giorno del notificato conferimento fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiono il diciottesimo anno d'età.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate o spedite alla Prefettura di Roma in carta bollata da cent. 50, prima del 10 ottobre p. v.

## Per i maestri che viaggiano.

Il sotto-segretario di Stato per la Pubblica Istruzione ha inviato ai Provveditori agli studi e agli Ispettori scolastici circondariali la seguente circolare che riguarda i registri per i viaggi a prezzo ridotto dei maestri elementari:

«A rendere più spedito ed efficace l'esame dei registri per i viaggi a prezzo ridotto dei maestri elementari comunali, reputo opportuno che i signori ispettori scolastici incaricati di rilasciare le dichiarazioni ferroviarie a detti insegnanti, cessino, col 31 ottobre p. v., dal trasmettere tali registri a questo Ministero, inviandoli invece al R. Provveditore agli studi della provincia da cui dipendono.

«Questi, esaminata attentamente ogni singola concessione, in conformità delle istruzioni date con le circolari del 27 luglio e 31 agosto 1888, ne riferisce al Ministero, informandolo delle rilevate irregolarità, e conservando nel proprio ufficio i registri esaminati, per poterli poi distribuire ai predetti ispettori scolastici nel luglio dell'anno successivo, semprechè non sieno del tutto esauriti.

«Nel qual caso il regio Provveditore avrà cura di restituirli al Ministero il quale provvederà via via all'emissione dei nuovi registri che potranno occorrere.

«Con la presente s'intende abrogata la disposizione di cui al 5.° capoverso della citata circolare 27 luglio 1888.»

## Teatro Verdi.

Le Accademie si fanno o non si fanno, e per la stessa ragione si fanno o non si fanno anche gli spettacoli teatrali.

Così diceva un Galileiano questa mattina lagnandosi perchè la Presidenza del Teatro Verdi, malgrado la domanda fatta regolarmente, ancora non ha risposto al Comitato per le feste Galileiane circa lo spettacolo di operai che si calcolava di combinare per la occasione.

Non ripetiamo le ragioni di convenienza perchè lo spettacolo ci sia: tutti le conoscono e tutti ne convengono. Ma finchè si va tergiversando con una scusa o quell'altra nulla si conclude, col pericolo di perdere il tempo utile per qualche buona e decorosa combinazione.

Interpreti del desiderio altrui, uniamo anche la nostra voce perchè qualche cosa si decida e presto.

## Teatro Garibaldi.

Domani sera la compagnia d'operette rappresenterà una produzione nuova per Padova; Pompon è una operetta bellissima in tre atti di Carlo Lecocq.

Speriamo che la novità dello spettacolo e più di tutto la fama e la bravura della Compagnia portino al Garibaldi numerosi uditori.

## Spagnolette estere.

Per disposizione ministeriale la vendita delle Spagnolette Giubek Ottomane provenienti

dalla Regia di Costantinopoli viene continuata fino a nuovo avviso, contemporaneamente alla vendita delle Spagnolette Giubek Nazionali provenienti dalla R. Manifattura di Firenze.

## Un accidente disgraziato.

Questa mattina alle ore 7 circa passava per Via Maggiore un carretto sul quale stavano montati un uomo ed un ragazzo.

Per fatalità ad un brusco movimento del carro il ragazzo cadde malamente a terra, ferendosi alla testa ed alle gambe.

Condotta subito nella vicina farmacia fu medicato d'urgenza, ma dovette quindi essere trasportato all'Ospitale, perchè le ferite sono di gravità superiore alle prime previsioni.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 25

NASCITE. - Maschi N. 7 - Femmine N. 4. MATRIMONI. - De Zuani Enrico di Lorenzo cameriere con Marchiori Giovenale fu Ignazio stiracico.

Del Lago dottor Enrico fu Emilio pretore con Pozzan Gina fu Angelo possidente. Maurizio Antonio fu Luigi macellaio con Mezzalana Teresa di Eugenio casalinga.

MORTI. - Nasoni Sereffa Vincenza fu Stefano d'anni 83 casalinga. Rigon Dante Attilio di Benedetto d'anni 28 cart. col. Soravia Angelo di Ambrogio d'anni 41 venditore giornale colibe. (di Padova).

Mortire Lorenzo di Giov. d'anni 21 soldato di fanteria di Torino. Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 11 - Femmine N. 0. MATRIMONI. - Roncato dottor Antonio fu Gregorio professore con Garzanti Armida di Mirò presidente.

MORTI. Barbato Livia d'anni 18 studentessa col. di Padova. Rossi Antonio di Antonio d'anni 43 fattorino teologico di Venezia.

## BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 25 Settembre 1892

### Prime pubblicazioni

Pontana Baldassarè fu Melchiorre fabbricatore inchiostri, con Maistro Teresa di Giacomo Luigi sartò.

Grassivaro Pietro di Gaetano sabboniaio con Rossetto Maria di Antonio lavandaia. (Tutti di Padova)

Biagiolo detto Lazzarini Giuseppe di Lazzaro mercante ambulante di Villatoro di Saonara, con Massaro Angela di Giacomo sartà di Padova.

Pagnonelli Pietro fu Lodovico impiegato di finanza con Valoriani Maria di Giuseppe casalinga in Firenze.

De Toni Giovanni di Antonio professore in Padova con Roberti Amalia di Ferdinando possidente in Galliera Veneta.

Giubileo Umberto di Giuseppe agente di commercio di Padova con Andolfatto Caterina di Nicolo benedicante di Montagnana.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 ottobre 1892.

Roma 30	Parigi 30
Rendita contanti	Rendita in carta
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banco Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital. 5 0/0
Azioni S. Arca Pia 1189	Cambio S. Londra
Azioni S. Immobiliare 175	Consolidati ingl.
Parigi 4 mesi	Obblig. Lombard.
Londra 4 mesi	Cambio Italia
Milano 30	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
Idem	Tanistino nuove
Azioni Modet.	Egiziano 6 0/0
Lancotto Rossi	Rendita ungherese
Cotidiano Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale	Banca sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obblig. merid.	Azioni Panama
novo 3 0/0 222,75	Esig. turchi
Francia a vista	Esig. meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 30	Vienna 30
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Veneta	in oro
Cit. Venez.	senza titolo
Obblig. prest. Venez.	Azioni della Banca
Kirenze 30	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra 30
Cambio Londra	Londra 30
Francia	Inglese
Azioni R. M.	Italiane
Mobil.	
Torino 30	
Rendita contanti	
Idem	
Azioni Ferr. Modet.	
Mer.	
Credito Mobiliare	
Banca Nazionale	
Banca di Torino	

## LA VARIETA'

### Sbranato da una tigre

Leggiamo nel *Progresso Italo Americano*: «Giorni sono un circo ambulante faceva il suo ingresso a Maysville Kentucky, percorrendo le vie principali della città, frammesso a molto popolo acceso per assistere allo spettacolo.

Uno dei carri, che attirava maggiormente l'attenzione del pubblico era quello portante la gabbia che racchiudeva una magnifica tigre del Bengala, accompagnata dal suo domatore un originario di Calcutta, Ohio, e conosciuto solamente col nonnigolo di «Ammiraglio Giorgio».

D'improvviso, senza che almeno all'apparenza ci sia stata provocazione ed occasionale

## La Ditta

GIACOMO MASCHIO DI PADOVA

## AVVISA

che tiene il solito e forte

## DEPOSITO

di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.

Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

## Nuovi senatori

ROMA 1, ore 10.

Ecco i primi nomi di quelli che verranno fatti senatori, alla prima informata prima delle elezioni.

Sono tutti attualmente membri della Camera, e cioè gli onor. Chiala, Chigi, Dini, Tegas, Tommasi-Cudeli, Favale, Di Camporeale.

Il neo ministro della Real Casa Urbano Rattazzi, sarà compreso nella seconda informata che si farà dopo le elezioni.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

2 Ottobre 1892

### A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 10  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 37

### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Barometro a 0° mil.	759.5	757.0	757.3
Termometro centigr.	+20.4	+24.3	+19.0
Tensione del vap. acq.	15.5	12.6	14.3
Umidità relativa	87	56	87
Direzione del vento	SE	SSE	N
Velocità chil. orar. del vento	6	6	10
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol. sereno.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 1  
Temperatura massima = + 24.8  
minima = + 16.0

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario.

Leone Angeli, ger. responsabile.

## Municipio di Legnago

In relazione dell'Avviso d'Asta 15 luglio p. p. N. 1870 si rende noto che il Lotto V, cioè la possessione *Storte*, è rimasto provvisoriamente aggiudicato per il fitto annuo di lire 5800.

E che il termine per *fatati* scade il giorno ottobre p. v. alle ore 11 ant. precise. Legnago, 28 Settembre 1892.

Il Segretario Municipale

NALIN

## Collegio-Convitto Baraggia

Si cerca un buon maestro-istruttore, munito di patente elementare.

Rivolgersi alla Direzione via S. Giovanni d. M. 1860.

## D'AFFITTARSI SUBITO

Botteghe e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.  
Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

## D'AFFITTARSI

per 7 ottobre p. v. grande appartamento in P. I. 7 stanze più una camera di seconda luce, altra al pianotetto della scala, cucina, cantina sotterranea, soffitta, corte promiscua, gaz con lumiere in tutte le stanze e stufe.  
Rivolgersi per trattative in Fonderia Ompana Colbachini, via Scalona N. 184.

## VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati, viaggiatori e villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

Benuino soltanto se ci agiti un vaso porta la firma in inchiostro *Liebig* azzurro.

## LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536



